

# La scienza medica contro le fake news

Torna il festival che quest'anno parla di «Tempo della cura»: ospiti tre premi Nobel

## Esempi

Una momento di una passata edizione del festival della scienza medica

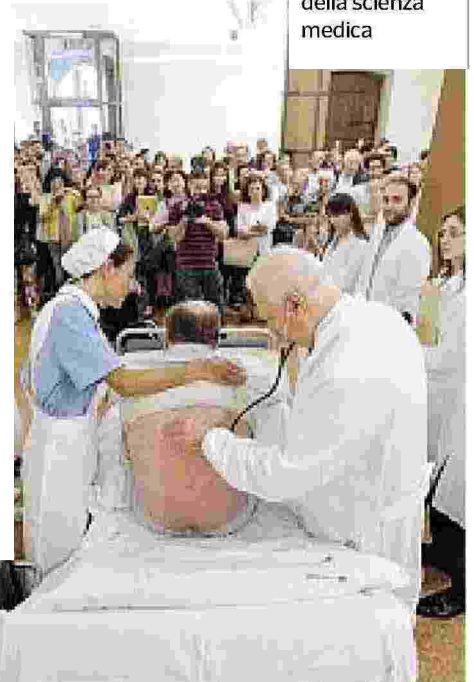


Tre premi Nobel, cinque filoni tematici, decine di interventi di esperti anche internazionali per scandagliare «Il tempo della cura», tema scelto per la quarta edizione del Festival della scienza medica, organizzato da Fondazione Carisbo e Genus Bononiae, in collaborazione con l'Ateneo, dal 3 al 6 maggio. Si parla di «bambini-farfalla», vaccini, fake news alimentari, robot in chirurgia, antibiotici. Obiettivo superare le 50mila presenze dell'anno scorso.

a pagina 7 **Amaduzzi**



**Roversi Monaco**  
Importante fare una divulgazione corretta in ambito medico in un'epoca in cui si cercano scorciatoie



## Vaccini, sonno, fake news Anche tre premi Nobel al Festival della Medicina

Quattro giorni di incontri e eventi, e uno in più a Fico

Tre premi Nobel, cinque filoni tematici, decine di interventi di esperti anche internazionali per scandagliare «Il tempo della cura», tema scelto per la quarta edizione del Festival della scienza medica, organizzato da Fondazione Carisbo e Genus Bononiae, in collaborazione con l'Ateneo, dal 3 al 6 maggio. Informare, divulgare, avvicinare il grande pubblico ai progressi e ai futuri traguardi della medicina, per combattere le fake news che anche in questo settore impazzano. «Questo festival è quasi un dovere per Bologna — assicura Fabio Roversi Monaco, presidente di Genus e ideatore della manifestazione —, e non solo per il ruolo dell'Università, ma anche perché in nessun altro settore lo sviluppo della ricerca è stato così proficuo». «È importante fare una divulgazione corretta in ambito medico in un'epoca in cui si cercano scorciatoie»,

aggiunge il prorettore alla Ricerca di Unibo Antonino Roto, «c'è una visione sbagliata della scienza, considerata salvifica o apocalittica. È importante, invece, lavorare tutti per una comunicazione corretta e accogliente».

Tre, come detto, i premi Nobel che intervengono quest'anno: May-Britt Moser, psicologa e neuroscienziata norvegese premiata nel 2014 per i suoi studi sul cervello umano (il 3 maggio alle 19 nel salone del Podestà a Palazzo Re Enzo per l'inaugurazione del festival), Robert Lefkowitz, Nobel per la Chimica nel 2012 per le scoperte sui recettori di membrana (il 4 alle 19), mentre il 1 giugno, in appendice alla manifestazione, arriva a Bologna Michael Rosbash, vincitore dell'ultimo Nobel per la Medicina per le sue scoperte sui meccanismi che regolano i ritmi circadiani.

Al filone delle Neuroscien-

ze sono legati, tra gli altri, gli interventi di Semir Zeki, pioniere della neuroestetica o «scienza del bello» e Giulio Tononi e Chiara Cirelli della University of Wisconsin-Madison, eccellenze mondiali negli studi sul sonno e la coscienza. Fiorenzo Conti, presidente della Società italiana di Neuroscienze, parla di come le immagini della risonanza magnetica possano essere considerate fotografie dei nostri pensieri mentre lo psichiatra di Lucca Pietro Pietrini, svela le basi psicopatologiche della violenza sulle donne. Altro filone quello della Medicina interna che ha tra i protagonisti il virologo Roberto Burioni, in prima linea nella battaglia pro-vaccini. Ampio spazio all'alimentazione con l'intervento di Dario Bressanini su manie e ossessioni alimentari, mentre un ampio focus su alimentazione e benessere è al centro di un evento off lunedì 7 maggio a

Fico. Michele De Luca, direttore del centro cellule staminali dell'Università di Modena-Reggio racconta di come ha ricostruito la pelle a un «bambino-farfalla», affetto da epidermolisi bollosa, mentre Giovanni Maria Flick, già ministro della Giustizia e presidente della Corte costituzionale parlerà di biotestamento e «di chi decide quando è il tempo di morire». Tra i numerosi eventi si segnala anche l'incontro dedicato a «Gustav Mahler e il ritmo del cuore», con il cardiologo Gabriele Bronzetti il compositore Alessandro Solbiati e il jazzista Paolo Fresu. Non mancano neppure quest'anno gli incontri dedicati alle scuole, la «call for speech» per gli universitari e le «visite in corsia». L'obiettivo è superare le 50 mila presenze dell'anno scorso. Tutto il programma su [www.bolognamedicina.it](http://www.bolognamedicina.it)

**Marina Amaduzzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA